

Presentazione del dott. Maurizio Fallace

Presentazione della partecipazione della Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore alla 75^a edizione del *World Library and Information Congress. Milano, 23-27 agosto 2009*

Saluto e ringrazio tutti i presenti, a cominciare dalle autorità milanesi, che ringrazio per aver ospitato nella Fiera Milano Congressi un confronto dal quale certamente nasceranno nuovi ed interessanti spunti di riflessione su uno dei principali eventi internazionali in ambito bibliotecario.

Saluto e ringrazio dunque con sentita cordialità tutte le autorità del mondo accademico e amministrativo che hanno collaborato con un prezioso contributo umano e professionale all'organizzazione della partecipazione della Direzione Generale ad IFLA 2009.

A questo proposito desidero ricordare il meritorio impegno di tutti i componenti del Comitato esecutivo che dal 2007 hanno costantemente lavorato per l'organizzazione e la promozione del Congresso.

In particolare ringrazio i relatori presenti e i componenti del Comitato esecutivo:

Mauro Guerrini, Presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche,
Claudio Gamba, Vice Presidente della Regione Lombardia
Aurelio Aghemo, Direttore della Biblioteca Nazionale Braidense
Laura Ballestra, dell'Associazione Italiana Biblioteche
Cristina Borgonovo, della Provincia di Milano
Giuliana Casartelli, dell'Associazione Italiana Biblioteche
Maria Cristina Di Martino, Direttore della Biblioteca Universitaria Alessandrina di Roma
Giuliana Giustino, dell'Università degli Studi di Milano
Stefano Parise, della Fondazione per Leggere
Aldo Pirola, del Comune di Milano
Alberto Rapomi Colombo, del Comune di Milano
Ellis Sada, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Maria Cristina Selva, dell'Università degli Studi di Milano
Maria Laura Trapletti, della Regione Lombardia
Manuela Melosi, per il Coordinamento delle attività

Un personale e particolare ringraziamento va a Maria Cristina Di Martino, Direttore della Biblioteca Universitaria Alessandrina di Roma, che nel Comitato Esecutivo ha rappresentato la Direzione generale.

Non ultimo un personale ringraziamento a Claudia Lux, Presidente IFLA e a Jennefer Nicholson, Segretario generale IFLA.

È occasione di importanti opportunità per le biblioteche italiane e motivo di particolare soddisfazione ospitare a Milano dal 23 al 27 agosto, il congresso mondiale annuale IFLA, l'organizzazione che unisce le associazioni professionali nazionali e le principali biblioteche del mondo.

In questa occasione il ruolo del nostro Paese è significativo poiché l'Italia torna ad ospitare la settantacinquesima edizione del congresso dopo quarantacinque anni, nonché ad ottanta anni dal primo *Congresso Mondiale di Bibliografia*, tenutosi in Italia, a Roma, Firenze e Venezia nel giugno 1929.

La Direzione generale ha sostenuto fin dall'inizio la candidatura italiana, attraverso un impegno finanziario e una fattiva partecipazione alle fasi organizzative dell'evento. Tutto ciò per cogliere l'opportunità di promuovere in questo appuntamento internazionale lo straordinario patrimonio bibliografico del nostro Paese, reso fruibile a pubblici diversi e sempre più ampi, anche grazie a iniziative editoriali, convegnistiche ed espositive e, soprattutto, grazie a progetti di digitalizzazione dei preziosi fondi delle nostre biblioteche.

Attualmente le biblioteche digitali e le pubblicazioni elettroniche competono con le biblioteche e le pubblicazioni tradizionali e solitamente le scelte legate alla realizzazione delle nuove biblioteche sono tecniche - determinate dall'uso generalizzato di personal computer e da Internet, che hanno cambiato completamente l'approccio alla conoscenza -, ma promanano anche da fattori sociali ed economici.

Le biblioteche non servono solo a conservare il patrimonio culturale e a preservarne la memoria collettiva, ma costituiscono un fondamentale strumento al servizio della società civile, con uno scopo e una missione strategica ed educativa ben definita.

Al momento, grazie alle nuove tecnologie, l'accresciuta richiesta di informazione è sempre più soddisfatta da Internet e da numerosi siti web considerati biblioteche digitali, ma assai lontani dalla natura che caratterizza questi ultimi servizi. Infatti, l'utente che sceglie il primo tipo di strumenti è subissato da un'immensa quantità di informazioni di bassa qualità, e lo stesso termine *biblioteca digitale* è ormai usato in maniera abusiva ed applicato ad un'ampia gamma di collezioni ed organizzazioni digitali. In realtà una biblioteca digitale implica una collezione di contenuti ben organizzati, accessibili alla comunità internazionale e gestiti con metodo scientifico.

La Direzione Generale ha promosso la digitalizzazione del patrimonio culturale presente in Italia per far fronte al cambiamento ed assecondare il nuovo approccio alla conoscenza: l'obiettivo è quello di garantire nuove opportunità, rendere più facile e veloce l'accesso a contenuti filtrati e di alta qualità e assicurare per lungo tempo la conservazione di materiali fragili e preziosi, disponibili attraverso surrogati digitali. I contenuti digitali hanno infatti un altissimo potenziale di diffusione della cultura libraria e del dialogo tra popoli lontani, pronti ad arricchire le proprie tradizioni identitarie e a promuovere la diffusione della conoscenza del proprio patrimonio storico.

L'Italia possiede tradizioni locali e beni culturali conosciuti a livello internazionale e può vantare un significativo patrimonio di straordinario valore distribuito in numerose biblioteche pubbliche e private e in importanti istituti culturali.

Le principali istituzioni del Paese, a livello centrale e periferico, sono state sollecitate a cooperare alla riuscita del Congresso e tutte hanno garantito il loro appoggio all'iniziativa, contribuendo ad assicurare il successo che merita.

Il titolo del convegno, *Libraries create future: building on cultural heritage*, sottolinea che nessuna prospettiva di crescita può rinunciare a fondarsi sulle radici di un'identità che le biblioteche, diventate ormai centri attivi di formazione, informazione e incontro culturale, contribuiscono a valorizzare e a trasmettere soprattutto alle giovani generazioni.

Il Congresso, oltre a essere un importante riconoscimento per il nostro Paese, rappresenta una grande opportunità dal punto di vista della promozione culturale, artistica e della ricerca, ma anche del richiamo turistico. In questa ottica, la Direzione Generale ha curato un volume – in italiano e in inglese – sulle biblioteche italiane e la riproduzione di un CD che raccoglie preziosi documenti della nostra storia musicale, in particolare napoletana. Lo stand della Direzione al Congresso sarà un punto di incontro e confronto e un'occasione per illustrare, con l'esposizione di cataloghi e pubblicazioni e la proiezione di video, la sua attività insieme a quella delle biblioteche e degli istituti del Ministero; ospiterà inoltre seminari e *Workshop*.

L'auspicio della Direzione Generale è che questo incontro costituisca una fondamentale opportunità per fare il punto sulle attività fin'ora realizzate dal Ministero e dalle biblioteche italiane, evidenziare il ruolo dell'IFLA e, nello stesso tempo, sottolineare l'importanza del Congresso per l'Italia. Auguro dunque a tutti i migliori auguri di buon lavoro e una buona permanenza a Milano.